



**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**ESAME DI STATO**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI**

**CLASSE: V SEZ. A**

**INDICE**

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag.	2
2. LA STORIA DELLA CLASSE	pag.	3
2.1 INSEGNANTI	pag.	3
2.2 STUDENTI	pag.	3
3. PROFILO DELLA CLASSE	pag.	4
4. OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI	pag.	5
5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO	pag.	5
6. ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.	6
7. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	pag.	9
8. ATTIVITÀ DIDATTICHE PARTICOLARI (PROGETTI, ATTIVITÀ O INIZIATIVE CULTURALI, TIROCINI O STAGES)	pag.	11
9. ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	pag.	13
9.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	pag.	13
9.2 STORIA	pag.	14
9.3 LINGUA E CULTURA INGLESE	pag.	15
9.4 LINGUA E CULTURA FRANCESE	pag.	17
9.5 MATEMATICA	pag.	21
9.6 DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	pag.	23
9.7 TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	pag.	26
9.8 IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	pag.	28
9.9 PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	pag.	30
9.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	pag.	32
9.11 RELIGIONE CATTOLICA	pag.	34
10. ARGOMENTI DI APPROFONDIMENTO PERSONALE DEGLI STUDENTI	pag.	37
11. ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE	pag.	38

## 1) PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo di studi "SERVIZI SOCIO-SANITARI" rientra nel percorso dell'Istruzione Professionale dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Marconi Galletti Einaudi", che vede al suo interno anche un percorso tecnico ed uno liceale.

Il corso si articola in cinque anni al termine dei quali il Diplomato dell'indirizzo possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, e per promuovere la salute e il benessere bio-psico-sociale.

L'identità del corso, come quella di tutti gli istituti professionali, è connotata dall'integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nel settore dei servizi socio assistenziali-sanitari.

L'offerta formativa si articola in un'area di istruzione generale e in un'area di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

L'area di indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, oltre a consentire l'accesso a corsi di formazione professionale post-diploma e al proseguimento degli studi in corsi di laurea universitari, corsi di laurea breve e in corsi biennali universitari.

Le attività d'indirizzo si sviluppano anche attraverso l'attuazione di progetti che consentono l'acquisizione e il consolidamento di competenze specifiche. Assume particolare importanza la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro e i periodi di stage (frutto di una pluriennale e consolidata collaborazione di questo Istituto con gli enti e i servizi del territorio), durante i quali gli studenti dell'indirizzo svolgono attività pratiche professionalizzanti di accoglienza, assistenza e animazione con diverse tipologie di utenza, in contesti e strutture differenti, volte a consolidare le competenze in uscita.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi socio sanitari" sono in grado di:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## 2) STORIA DELLA CLASSE

### 2.1. INSEGNANTI

MATERIE	INSEGNANTI 3 <sup>A</sup>	INSEGNANTI 4 <sup>A</sup>	INSEGNANTI 5 <sup>A</sup>
ITALIANO	ELIA	DI IORIO	DI IORIO
STORIA	ELIA	DI IORIO	DI IORIO
LINGUA E CULTURA INGLESE	MORELLI	MURRU	MURRU
LINGUA E CULTURA FRANCESE	BATTAGLIA	BATTAGLIA	BATTAGLIA
MATEMATICA	ALVA PEREZ	ALVA PEREZ	PIDO'
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	RUSSELLO	RUSSELLO	RUSSELLO
TECNICA AMMINISTRATIVA ED	===	MARINO	PALAMARA
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	TORNIMBENI	TORNIMBENI	TORNIMBENI
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	STEFFE	VALDO IOSI	VALDO IOSI
METODOLOGIE OPERATIVE	ZACHEO	==	==
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MAUCERI	MAUCERI	MAUCERI
RELIGIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA	ROSSELLO	ROSSELLO	ROSSELLO

### 2.2. STUDENTI

N° STUDENTI	inizio anno			fine anno			
	da classe precedente	Ripetenti	TOTALE	Promossi		Non promossi	Ritirati
				senza debito	con debito		
3 <sup>a</sup>	18	0	18	17	1		
4 <sup>a</sup>	18	0	18	16	2		
5 <sup>a</sup>	18	0	18				

### 3) PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta dell'indirizzo Servizi Socio Sanitari sezione A di 18 alunne, tutte provenienti dalla classe IV sezione A del precedente anno scolastico 2016-2017, vede presenti un'alunna con certificazione DSA (Legge 170/2010) e altre due alunne portatrici di Handicap (Legge 104/92) con programmazione secondo gli obiettivi minimi della classe di cui una, pur essendo rimasta ufficialmente iscritta nel corrente anno scolastico non ha più frequentato le lezioni sin dal primo periodo.

Particolare attenzione è stata rivolta alle alunne con certificazioni durante le verifiche orali e scritte, permettendo loro di raggiungere in piena serenità gli obiettivi previsti, anche grazie al supporto di materiale compensativo e dispensativo e alla presenza dei vari insegnanti di sostegno che si sono avvicinati durante il triennio. In virtù di questa opportunità è stata richiesta la presenza dei colleghi di sostegno anche durante l'Esame di Stato, secondo le norme vigenti (almeno nelle prove scritte).

Per quanto riguarda i rapporti tra i pari, la classe, abbastanza stabile, pur mantenendo sempre una percepibile divisione in gruppi, ha comunque collaborato discretamente nella condivisione di alcune attività tecnico-pratiche, dove le risorse personali sono emerse a favore della collettività.

Con i docenti delle varie discipline si sono sviluppati rapporti di dialogo ed interazione sempre costruttivi, superando in alcuni casi le inevitabili difficoltà di adattamento, molto spesso legate ad una marcata vena polemica che da sempre ha caratterizzato l'intero gruppo classe.

Le alunne si manifestano eterogenee nella partecipazione al dialogo didattico-educativo. Una parte si è distinta per motivazione, interesse e partecipazione costante alle attività proposte. Tale atteggiamento ha fatto sì che il loro profitto fosse concretizzato da risultati più che buoni.

Un altro gruppo, seppur con impegno lodevole, ma caratterizzato da fragilità ed incertezze espositive, ha raggiunto comunque la piena sufficienza; parallelamente sono presenti alcune alunne che, pur avendo raggiunto la sufficienza nelle varie discipline per discrete potenzialità, hanno però dimostrato uno scarso impegno, dettato da metodo di lavoro non sempre organizzato e in qualche modo anche passivo.

Infine all'interno del gruppo classe si evidenzia un esiguo numero di alunne il cui studio è apparso approssimativo e poco puntuale nelle consegne e non presente durante le verifiche programmate.

Riguardo alla partecipazione è stata spesso segnalata una certa discontinuità nella frequenza delle lezioni pomeridiane, che ha proporzionalmente inciso nella valutazione del profitto.

Durante il percorso di Alternanza Scuola Lavoro e nelle attività culturali proposte inerenti al profilo professionale, la classe ha dimostrato interesse e partecipazione di rilievo, in special modo durante lo Stage Linguistico in Francia svoltosi nell' A.S. 2016-2017. Sempre nella stessa area, si sottolinea nel corso del triennio l'impegno individuale di alcune alunne nell'affrontare la preparazione di Certificazione Linguistica livelli A2 e B1.

Gli obiettivi trasversali sono stati progettati e valutati con metodologie comuni, sempre in un clima di dialogo collaborativo tra i diversi docenti che si sono adoperati a lavorare in sinergia per realizzare un'azione didattico-educativa sempre più unitaria.

In previsione dell'Esame di Stato le alunne sono state sottoposte durante l'anno, a classi parallele, a due verifiche di Simulazione rispettando le tipologie Ministeriali previste per le prime due, mentre per la terza prova le materie coinvolte hanno utilizzato la tipologia B.

I rapporti con le famiglie sono stati costanti e generalmente costruttivi.

#### 4) OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI

<b>CONOSCENZE</b>	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
<b>COMPETENZE</b>	Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.
<b>ABILITÀ</b>	Capacità di portare a termine compiti e di risolvere problemi applicando in modo efficace le conoscenze apprese.

#### 5) CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

VOTO	CRITERI	
10-9	<b>CONOSCENZE</b>	- Conosce gli argomenti affrontati in maniera completa, articolata ed approfondita.
	<b>COMPETENZE</b>	- Applica le conoscenze in modo efficace, creativo e personale - Esegue del tutto autonomamente anche compiti molto complessi - Utilizza con particolare accuratezza le terminologie specifiche delle varie discipline
	<b>ABILITA'</b>	- Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi - Impiega un metodo di lavoro propositivo con apporti personali e di analisi critica - Si pone positivamente di fronte ai problemi cercando soluzioni adeguate per quelli nuovi
8	<b>CONOSCENZE</b>	- Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	<b>COMPETENZE</b>	- Applica principi, regole e procedure autonomamente - Affronta in modo valido compiti anche complessi - Utilizza correttamente conoscenze e linguaggi per comunicare e risolvere quesiti
	<b>ABILITA'</b>	- Manifesta una comprensione organica degli argomenti - Analizza i problemi in modo corretto - Sa affrontare situazioni nuove in maniera abbastanza autonoma
7	<b>CONOSCENZE</b>	- Conosce la maggior parte degli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	<b>COMPETENZE</b>	- Esegue correttamente compiti semplici - Affronta compiti più articolati commettendo qualche errore - Utilizza in modo adeguato, anche se semplice, il linguaggio specifico delle varie discipline
	<b>ABILITA'</b>	- Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà, nei collegamenti interdisciplinari - Impiega consapevolmente i mezzi e le tecniche realizzative - E' un esecutore diligente ed affidabile di semplice problematiche che affronta in modo autonomo
6	<b>CONOSCENZE</b>	- Conosce nelle linee essenziali gli aspetti fondamentali degli argomenti
	<b>COMPETENZE</b>	- Se guidato utilizza le conoscenze acquisite senza commettere gravi errori - Esegue compiti semplici senza sostanziali errori - Impiega la terminologia specifica minima di ogni disciplina
	<b>ABILITA'</b>	- Se guidato evidenzia sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi - Utilizza ed applica le tecniche operative, in modo adeguato, se pur poco personalizzato - Affronta con autonomia semplici problematiche di difficoltà non elevata
5	<b>CONOSCENZE</b>	- Conosce in maniera incerta e incompleta gli argomenti affrontati.
	<b>COMPETENZE</b>	- Ha difficoltà ad esprimere autonomamente i concetti appresi - Usa in maniera imprecisa i linguaggi specifici - Evidenzia una modesta componente operativa
	<b>ABILITA'</b>	- Anche se guidato, utilizza con difficoltà concetti ed informazioni in situazioni pratiche - Ha un metodo di lavoro poco personale e, pertanto, poco efficace - Manifesta scarsa autonomia nell'individuazione dei problemi
4	<b>CONOSCENZE</b>	- Conosce in maniera frammentaria e gravemente lacunosa gli argomenti affrontati
	<b>COMPETENZE</b>	- Anche se guidato applica le conoscenze minime commettendo gravi errori - Comunica in modo stentato ed improprio - Evidenzia difficoltà nell'assimilazione e nell'esecuzione dei metodi operativi impartiti
	<b>ABILITA'</b>	- Manifesta difficoltà nell'applicare le informazioni e nel classificarle ed ordinarle. - Analizza in maniera parziale ed occasionale problemi e situazioni - Impiega in maniera inadeguata metodi, strumenti e tecniche
3 -2-1	<b>CONOSCENZE</b>	- Non ha acquisito conoscenze nella pressoché totalità degli argomenti trattati
	<b>COMPETENZE</b>	- Non riesce ad applicare le conoscenze elementari eventualmente possedute - Commette gravi errori, anche se guidato, nell'esecuzione dei compiti più semplici - Comunica senza proprietà commettendo gravi errori
	<b>ABILITA'</b>	- Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente non sufficienti - Non riesce a cogliere le relazioni essenziali che legano tra loro fatti poco più che elementari - Non è in grado di impiegare metodi, strumenti e tecniche

Se necessario, le singole discipline preciseranno i criteri in coerenza con la presente formulazione

## 6) ULTERIORI CRITERI DI VALUTAZIONE

livello	IMPEGNO/PARTECIPAZIONE <sup>1</sup>
Ottimo 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studia e svolge le esercitazioni domestiche con regolarità e precisione</li> <li>• Rispetta sempre le scadenze</li> <li>• Ordina e aggiorna sistematicamente il proprio materiale di lavoro (appunti etc.)</li> <li>• Interviene criticamente o si mostra comunque in grado di intervenire in modo puntuale se richiesto</li> </ul>
Buono 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studia svolge le esercitazioni domestiche con regolarità</li> <li>• Solo eccezionalmente risulta impreparato</li> <li>• Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro con efficienza</li> <li>• Partecipa con richieste di chiarimenti e spiegazioni e interviene in modo pertinente se richiesto</li> </ul>
Suff. 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studia svolge le esercitazioni domestiche pur con qualche limite di regolarità e/o completezza</li> <li>• Per lo più rispetta le scadenze</li> <li>• Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro, pur con qualche discontinuità e/o imprecisione</li> <li>• Solo eccezionalmente non porta a scuola il materiale di lavoro</li> <li>• Segue di norma con attenzione le attività didattiche pur intervenendo raramente in modo attivo</li> </ul>
Ins. 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo incompleto e/o discontinuo o non adeguato alle competenze / capacità</li> <li>• In più casi non rispetta le scadenze</li> <li>• Non mantiene ordinato il materiale di lavoro e/o in più casi non lo porta a scuola</li> <li>• Mostra la tendenza a distrarsi o interviene in modo non pertinente</li> </ul>
Grav. Ins. 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo lacunoso ed approssimativo</li> <li>• Non rispetta le scadenze</li> <li>• Sovente non porta a scuola il materiale di lavoro</li> <li>• Si distrae frequentemente e/o assume atteggiamenti non cooperativi</li> </ul>

CONDOTTA	
voto	descrittori
10	<p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico;            b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;            c) frequenza alle lezioni assidua;            d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;            e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;            f) ruolo propositivo all'interno della classe;            g) percorso di alternanza scuola lavoro (ASL) svolto con vivo interesse e partecipazione attiva; ruolo propositivo, serio e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>

<sup>1</sup> Non tutti i descrittori debbono operare contemporaneamente alla definizione del giudizio (livello)

CONDOTTA	
voto	descrittori
9	<p>a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico;  b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;  c) frequenza alle lezioni assidua;  d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;  e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;  f) ruolo propositivo all'interno della classe;  g) percorso di ASL svolto con interesse costante e partecipazione attiva; ruolo attivo e responsabile in tutte le attività.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
8	<p>a) rispetto del Regolamento scolastico;  b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;  c) frequenza alle lezioni normale;  d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;  e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;  f) percorso di ASL svolto con buon interesse e partecipazione; ruolo nel complesso attivo e responsabile.</p> <p>Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni nè segnalazioni negative da parte dei tutor delle attività di ASL.</p>
7	<p>a) rispetto del Regolamento scolastico;  b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;  c) frequenza alle lezioni normale;  d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni;  e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche;  f) sono presenti annotazioni sul registro di classe per assenze ingiustificate, utilizzo scorretto di attrezzature, macchinari, sussidi didattici, circoscritte infrazioni al Regolamento scolastico;  g) percorso di ASL svolto con discreto interesse e partecipazione; ruolo non sempre responsabile o corretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento da parte dello studente  È stato preso un provvedimento disciplinare, anche di sospensione, al quale è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p>
6	<p>a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione  b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni;  c) frequenza alle lezioni irregolare;  d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;  e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche;  f) percorso di ASL svolto con mediocre interesse e partecipazione passiva; ruolo a volte irresponsabile o scorretto.</p> <p>Sono presenti segnalazioni negative da parte dei tutor, alle quali è seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente  Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti per mancato rispetto della programmazione didattico – educativa della classe e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento scolastico e/o per danni al patrimonio della scuola.  È stato preso un provvedimento disciplinare di sospensione, al quale ha fatto seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente.</p>

CONDOTTA	
voto	descrittori
5	<p>La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:</p> <p>a) grave inosservanza del Regolamento scolastico;  b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni;  c) frequenza alle lezioni altamente irregolare;  d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;  e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati;  f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni;  g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione;  h) comportamento scorretto o irresponsabile durante le attività di ASL.</p> <p>Sono presenti segnalazioni, da parte dei tutor, di gravi comportamenti con violazione delle norme di sicurezza o della dignità e del rispetto della persona umana, ai quali non è seguito un ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e /o per atti di vandalismo.</p> <p>È stato preso un provvedimento disciplinare (sospensione), al quale non ha fatto seguito alcun ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>È stato deliberato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg., in conseguenza di comportamenti particolarmente gravi, anche con valenza di reato, essendo o lesivi della dignità personale (violenza, minacce etc.) o della sicurezza delle persone (incendio, allagamento etc.), senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p> <p>È stato oggetto di allontanamento/i dalla comunità scolastica anche per periodi inferiori ai 15 gg. per reiterate infrazioni del Regolamento di Istituto relative al corretto utilizzo di strutture e attrezzature, alla correttezza di comportamento nei confronti del Personale e/o dei compagni, all'osservanza delle disposizioni di sicurezza, senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p>

**Non tutti i descrittori operano contemporaneamente nella definizione del giudizio (voto)**



## 7) L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Facendo riferimento a quanto previsto nella sezione specifica del PTOF, l'alternanza è parte integrante della valutazione di uno studente relativamente alla ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, alla condotta e al credito scolastico e, per l'a.s. 2017/18, i Consigli di Classe delle classi quinte, in sede di attribuzione del voto unico di alternanza, applicano il peso del 20% alle discipline più coinvolte e il 10% alle discipline rimanenti che si ritiene abbiano avuto minore coinvolgimento nelle attività di alternanza.

In particolare, le materie che derogano al peso del 20% e scelgono il 10% per il corso Servizi Socio Sanitari sono:

- **Storia**
- **Matematica**
- **Scienze Motorie e Sportive**

I pesi (20% e 10%) da applicare alle discipline per tenere conto del voto di alternanza possono essere calcolati tramite le seguenti tabelle a doppia entrata:

<b>10%</b>	Voto disciplina							
	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Voto alternanza	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>3</b>	3	4	5	6	7	8	8	9
<b>4</b>	3	4	5	6	7	8	9	9
<b>5</b>	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>6</b>	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>7</b>	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>8</b>	4	4	5	6	7	8	9	10
<b>9</b>	4	5	5	6	7	8	9	10
<b>10</b>	4	5	6	6	7	8	9	10

<b>20%</b>	Voto disciplina							
	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Voto alternanza	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>3</b>	3	4	5	5	6	7	8	9
<b>4</b>	3	4	5	6	6	7	8	9
<b>5</b>	3	4	5	6	7	7	8	9
<b>6</b>	4	4	5	6	7	8	8	9
<b>7</b>	4	5	5	6	7	8	9	9
<b>8</b>	4	5	6	6	7	8	9	10
<b>9</b>	4	5	6	7	7	8	9	10
<b>10</b>	4	5	6	7	8	8	9	10

### **Attività svolte nell'A.S. 2017/18**

Nello specifico durante quest'anno scolastico la classe V Servizi Socio Sanitari sezione A ha svolto le seguenti attività, sotto la guida del tutor scolastico prof. Laura Battaglia:

ORIENTA DAY (incontro con le Università): progetto di orientamento in uscita	19/01/2018
Mostra di anatomia umana "Human Bodies"	16/02/2018
Proiezione in anteprima del film "La Terra Buona"	23 /02/2018
Job Day: preparazione power point di ASL	12-16/03/2018
Visita al "Vittoriale degli italiani", Gardone Riviera (BS)	26/03/2018
Progetto "Medi@zioni" per un uso consapevole del web	28/3/18
"A scuola continuaMente", finanziato dal Programma Operativo Nazionale (PON) MODULO C: "ENIGMA UNIVERSITA'"	Dal 05/04 al 31/05/2018
Completamento dei corsi relativi alla Salute e Sicurezza.	In itinire

La classe ha manifestato particolare interesse e partecipazione costante ed attiva alle attività di A.S.L., ritenendola un'esperienza altamente formativa.

**8) ATTIVITÀ DIDATTICHE PARTICOLARI**  
**(Progetti, attività o iniziative culturali, tirocini o stages)**

<b>3° Anno A.S. 2015-2016</b>	
<b>ESPERIENZE SPOT/CONFERENZE E CORSI</b>	
Progetto "Principi di Primo Soccorso"	26/01/2016 - 29/02/2016
GSH Sempione	27/10/2015
ANFASS: visite guidate	18 e 20/01/2016
Incontro con il CISS Ossola nell'ambito del progetto "Ciak e mi affido"	02/02/2016
Visita all'"Istituto ciechi" di Milano	23/02/16
RSA Re – Giornata di formazione	28/04/2016
Corso Sicurezza	gennaio-aprile 2016
Giornata del territorio	11/05/2016
Formazione "azienda"	13/05/2016
<b>STAGE ASL</b>	
Stage presso Scuole dell'Infanzia e Primaria (Primo e secondo Circolo Didattico di Domodossola)	15/2/2016 al 19/2/2016 e dal 7/3/2016 al 11/3/2016 e dal 2/5/2016 al 6/5/2016
- Associazione "Sport Group Snc" - Associazione "Tra il dire e il fare" - RSA "Silenziosi Operai della Croce" - Asilo Nido "Mamma Chioccia" - Comune di Domodossola "RSA Samonini Rozio Balassi"	Periodo estivo (giugno/luglio 2016)

<b>4° Anno A.S. 2016-2017</b>	
<b>ESPERIENZE SPOT/CONFERENZE E CORSI</b>	
Progetto "Martina" sulla prevenzione dei tumori	16/01/2017
Conferenza CISS sull'affido	02/02/2017
Incontro "Adecco" per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	20/02/2017
Stage linguistico di lingua francese ad Antibes (PACA)	05-11/03/2017
Progetto di "Primo Soccorso": Salute e Sicurezza a scuola	07/03/2017
Spettacolo "La passione" presso il Teatro "Galletti"	11/04/2017
Corso Sicurezza	02/05/2017 - 05/05/2017
<b>STAGE ASL</b>	
- Soc. Coop. Soc. Onlus "La Bitta" - Stage presso Scuole dell'Infanzia e Primaria (Primo e secondo Circolo Didattico di Domodossola) - RSA "Silenziosi operai della croce" - Coop. Soc. "Il Sogno"	12-23/12/2016
- Associazione "Tra il dire e il fare" - Soc. Coop. Soc. Onlus "La Bitta"	Periodo estivo (giugno/luglio 2017)

<b>5° Anno A.S. 2017-2018</b>	
<b>ESPERIENZE SPOT/CONFERENZE E CORSI</b>	
ORIENTA DAY (incontro con le Università): progetto di orientamento in uscita	19/01/2018
Mostra di anatomia umana "Human Bodies"	16/02/2018
Proiezione in anteprima del film "La Terra Buona"	23 /02/2018
Job Day: preparazione power point di ASL	12-16/03/2018
Visita al "Vittoriale degli italiani", Gardone Riviera (BS)	26/03/2018
Progetto "Medi@zioni" per un uso consapevole del web	28/3/18
"A scuola continuaMente", finanziato dal Programma Operativo Nazionale (PON) MODULO C: "ENIGMA UNIVERSITA'"	Dal 05/04 al 31/05/2018

## **9) ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE DISCIPLINE**

### **9.1**

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Insegnante: Di Iorio Maria Serena

Testi in adozione: Letteratura Modulare Il Novecento di Sambugar-Salà edito da La Nuova Italia

#### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, di diciotto elementi, è eterogenea per profitto e comportamento, avendo alcune alunne mostrato nel corso dell'anno impegno e interesse per la disciplina dell'Italiano, altre invece maggiore distrazione nonostante fossero spronate ad un lavoro organizzato. Sin dall'inizio della quarta avevano manifestato scarsa predisposizione allo studio, superata con semplificazione dei contenuti da una parte e con buona volontà nell'impiego delle capacità dall'altra. I risultati raggiunti sono soddisfacenti per la maggior parte che ha maturato gradualmente le proprie potenzialità e per le restanti alunne sufficiente, considerando le reali possibilità di ciascuna e lo scarso impegno nei compiti a casa. L'andamento è stato per alcune incostante e finalizzato solo alla valutazione delle prove, svolte con uno studio piuttosto meccanico e mnemonico.

#### **2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ**

L'applicazione delle conoscenze, anche in diversi contesti, viene realizzata in modo coerente e con discreta precisione da una parte delle alunne, e in qualche caso anche in modo originale. Per un'altra parte è necessario, in varia misura, una guida e un sostegno dell'insegnante.

#### **3. METODI, MEZZI E STRUMENTI**

1. lezione frontale 2. lettura e spiegazione del testo 3. problem solving 4. lezione dialogata - Manuale, fotocopie, siti didattici, testi della biblioteca scolastica

#### **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Le conoscenze saranno verificate, attraverso un congruo numero di prove (almeno 3/4 nel pentamestre e 2 nel trimestre iniziale), con le seguenti tipologie di verifica: saggio breve, analisi del testo, tema di ordine generale e/o storico, prove semi-strutturate, interrogazioni, questionari. Per la valutazione delle conoscenze/abilità si fa riferimento alla griglia in allegato uguale a tutte le classi dell'ultimo biennio dell'Istituto

#### **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto definiti in relazione agli obiettivi cognitivi approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF triennale di Istituto. Le griglie di valutazione per le prove scritte sono incluse in allegato. Gli allievi hanno sostenuto, parallelamente a tutte le classi quinte dell'Istituto, due simulazioni delle prove scritte dell'esame di Stato, anch'esse allegate. Nella misurazione del profitto, oltre ai risultati conseguiti attraverso le prove di verifica, sono stati considerati significativi anche i seguenti aspetti: frequenza regolare e partecipazione attiva in classe, continuità nell'impegno, progressi rispetto al livello di partenza, acquisizione di un personale metodo di studio funzionale alle proprie esigenze formative.

## 9.2

Disciplina: STORIA

Insegnante: Di Iorio Maria Serena

Testi in adozione: A. BRANCATI, T. PAGLIARANI, Voci della storia e dell'attualità, v.2-3, La Nuova Italia

### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

I risultati conseguiti dalla classe nella disciplina storica sono mediamente più che sufficienti nel raggiungimento delle competenze di comprensione e di rielaborazione del testo, che è stato esplicitato e semplificato il più possibile. Si è rilevato globalmente un miglioramento nel padroneggiare il linguaggio specifico e nell'articolare il discorso. In relazione al modo con cui le alunne hanno conseguito gli obiettivi prefissati è possibile distinguere due fasce di profitto: apprezzabile metodo di lavoro e discreta attitudine a cogliere relazioni tra eventi e fenomeni di chi ha conseguito una buona preparazione e capacità di cogliere i dati essenziali su un periodo storico di chi ha raggiunto un livello sufficiente.

### **2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ**

Un discreto gruppo sa compiere operazioni di comparazione tra nuclei tematici omogenei ed esprimere le conoscenze acquisite con discreta chiarezza di linguaggio; ciò avviene per l'altro gruppo in modo più approssimativo.

### **3. METODI, MEZZI E STRUMENTI**

Metodi: Lezione frontale e partecipata; lavori di gruppo. Strumenti: libro di testo; atlante storico; fotocopie fornite dall'insegnante, materiale audiovisivo.

### **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

A conclusione di ogni unità didattica verrà proposta una prova semi-strutturata di verifica del raggiungimento degli obiettivi, attraverso quesiti a risposta singola, quesiti vero/falso, a scelta multipla, ordinamenti cronologici, uso e comprensione di un lessico specifico, domande aperte, oppure verifiche orali, trattazione sintetica di argomenti per verificare.

### **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Sono stati adottati i criteri di misurazione del profitto definiti in relazione agli obiettivi cognitivi approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF triennale di Istituto. Nella misurazione del profitto, oltre ai risultati conseguiti attraverso le prove di verifica, sono stati considerati significativi anche i seguenti elementi: frequenza regolare e partecipazione attiva in classe, continuità nell'impegno, progressi rispetto al livello di partenza, acquisizione di un personale metodo di studio funzionale alle proprie esigenze formative.

## 9.3

Disciplina: LINGUA E CULTURA INGLESE

Insegnante: Murru Rosalba

Testi in adozione: F. Cilloni, D. Reverberi "Close up on new community life" Ed. CLITT

E. Jordan P. Fiocchi, "Grammar Files" Blue edition, ed. Trinity Whitebridge

S. Elliott, H. Tiliouine, F. O'Dell, "First for schools trainer" Cambridge University Press

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V SOC A, composta da 18 alunne, si presenta nel complesso, dal punto di vista disciplinare, responsabile e autonoma mentre per quanto riguarda le competenze linguistiche risulta molto eterogenea.

Nella classe è presente un'alunna con difficoltà di apprendimento che ha avuto modo, durante le verifiche orali e scritte, di usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative concordate ad inizio anno e approvate nel PDP. Un'altra alunna ha seguito un percorso con obiettivi minimi. Una terza alunna invece, normalmente iscritta l'anno precedente, non si è più presentata ad anno scolastico avviato.

All'interno della classe esiste un gruppo con buone potenzialità, che ha saputo colmare una preparazione di base molto fragile dimostrando di impegnarsi in modo adeguato, partecipando alle attività in maniera positiva e collaborativa.

Un secondo gruppo, nonostante abbia dimostrato un notevole impegno e collaborazione, rivela ancora competenze linguistiche molto deboli. Si distinguono dal resto due alunne che invece, durante l'anno, hanno conseguito, per quanto riguarda l'impegno nello studio e l'organizzazione del lavoro a scuola e a casa, dei risultati altalenanti e non sempre positivi sostenendo, più volte, verifiche di recupero del debito formativo.

### 2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Gli argomenti specifici appresi hanno interessato i primi anni di vita del bambino, i problemi di salute e situazioni di emergenza, alcuni disordini alimentari nei giovani e l'influenza dei mass media, lo stile di vita dell'anziano, alcuni disturbi tipici lievi, residenze per anziani con uno sguardo all'assistenza sanitaria e la funzione delle diverse figure che vi operano. Per quanto riguarda le strutture linguistiche, si è cercato di fare una revisione frequente e continua delle strutture già note e per quanto riguardano le competenze e capacità delle alunne, si è cercato di utilizzare la lingua per scopi comunicativi generali e specifici nel settore dell'assistenza sanitaria. Le alunne, in misura diversa fra loro, riescono a comprendere leggendo/ascoltando testi di tipo professionale in lingua inglese; sanno esprimersi in forma orale/scritta su argomenti di tipo professionale; sanno interagire in ambiente professionale sugli argomenti trattati. La maggior parte sa esporre le proprie conoscenze di cultura medico sanitaria, sia al livello scritto che orale, seppur con errori formali, interferenze ed in alcuni casi con uno studio principalmente mnemonico. L'interazione orale, invece, risulta più difficile per un gruppo di studenti.

### 3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è fatto ricorso a diverse metodologie che hanno riguardato, oltre alla lezione frontale e interattiva, la metodologia del cooperative learning, brainstorming, ricerca-azione, pairwork, groupwork e problem solving.

Oltre al libro di testo si è utilizzata la LIM, i tablet, materiale e dizionario monolingue digitale on line, schede, fotocopie.

#### **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Le prove sia scritte che orali, sono state somministrate al termine di ogni argomento affrontato sotto forma di prove strutturate e non, per testare le conoscenze, abilità e competenze della lingua straniera. Inoltre sono state effettuate delle prove di recupero quando necessarie.

#### **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Sono state utilizzate le griglie concordate e approvate in sede al dipartimento linguistico.



## 9.4

Disciplina: LINGUA E CULTURA FRANCESE

Insegnante: Battaglia Laura

Testi in adozione: «POUR BIEN FAIRE», Le français des services sociaux HOEPLI Editore; Autore: Laura POTI'

« ABC DELF A2 JUNIOR SCOLAIRE », Clé International; Autori: Lucille CHAPIRO, Adrien PAYET, Virginie SALLES

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da 18 alunne femmine è stata da me seguita fin dall'anno scolastico 2014-2015 e per tutto il percorso si è sempre presentata corretta nei confronti dell'insegnante e piuttosto motivata allo studio della disciplina, anche se all'interno del gruppo non tutte le alunne hanno avuto lo stesso interesse, partecipazione e ritmo di apprendimento. Il grado di maturazione, l'autonomia personale e i profitti sono nel complesso discreti.

Una alunna iscritta alla classe non ha frequentato correttamente l'anno scolastico sin da settembre 2017.

L'alunna con Disturbi specifici dell'apprendimento ha lavorato con serietà raggiungendo in modo autonomo un profitto globalmente positivo, così come l'alunna seguita dall'insegnante di sostegno Prof.ssa Midali Fabiola ha lavorato con interesse maturando un percorso di studio costante anche se pur ancora in presenza di fragilità.

Un altro gruppo di alunne ha acquisito nel tempo un metodo di lavoro produttivo e un profitto più che buono; di altre che, pur con buone potenzialità ma con ancora delle incertezze espositive e con un metodo di studio non sempre efficace hanno raggiunto la piena sufficienza, ed infine un altro gruppo, le cui difficoltà sono derivate da una preparazione di base superficiale unitamente ad un metodo di lavoro non bene organizzato ed ad una scarsa volontà di applicazione e poco interesse, ha raggiunto la sola sufficienza. Di queste ultime, nei momenti di verifica, ancora oggi necessitano di sollecitazioni, incoraggiamento e conferme. A volte sono apparse approssimative, con uno studio frammentario, e scarsa puntualità nella consegna dei compiti assegnati.

Partendo da questa situazione, ho svolto un lavoro di revisione dei contenuti grammaticali pregressi, con distribuzione di fotocopie riassuntive unitamente ad esercizi di applicazione; per proseguire poi nella spiegazione, schematizzazione e riassunto dei contenuti inerenti all'indirizzo.

Si ritiene opportuno precisare che, i risultati ottenuti nascono da verifiche scrupolosamente guidate, precedute sempre da momenti formativi.

Due alunne della classe hanno dimostrato un impegno personale costante e serietà nella preparazione dell'Esame di Certificazione DELF livello B1, superato nella sessione di febbraio 2018.

Il rapporto con le famiglie è stato generalmente costante e proficuo.

### 2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Le finalità dell'insegnamento della Lingua Francese sono le seguenti:

- a. l'acquisizione di una competenza comunicativa che consenta di servirsi della lingua in modo adeguato alle varie situazioni, del quotidiano e dello specifico;
- b. la formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con le altre realtà, in una educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso;
- c. l'ampliamento della riflessione sulla propria lingua e cultura, attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

Livelli specifici:

CONOSCENZA: l'alunno

Conosce le strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi scritti/orali su argomenti specifici

Conosce il lessico specifico

Conosce gli aspetti socio-culturali dei paesi di cui si studia la lingua

COMPETENZE: l'alunno

Sviluppa competenze di comprensione di: testi orali e descrittivi scritti, in contesti nuovi in L2 sapendone riconoscere funzioni e significato

Applica le strutture di base della lingua, opera confronti attraverso l'analisi contrastiva con la lingua italiana

Utilizza le funzioni linguistiche fondamentali, e il lessico specifico appreso

Si esprime con pronuncia, ritmo ed intonazione accettabili

Si esprime con buona comprensibilità su argomenti sia di carattere quotidiano che attinenti al proprio ambito professionale

Produce in modo pertinente e corretto testi scritti di carattere specialistico e non

ABILITA': l'alunno

Attribuisce correttamente ad un dato il significato proposto

Comprende una varietà di messaggi di carattere generale e anche specifico finalizzati a scopi diversi

Comprende, riassume in breve ed espone testi di tipo descrittivo riguardo alle attività interdisciplinari su tematiche sociali

### **3. METODI, MEZZI E STRUMENTI**

#### **METODOLOGIA**

Durante lo svolgimento delle attività è stato utilizzato il metodo funzionale-comunicativo, in modo da sviluppare al meglio le quattro abilità linguistiche. L'obiettivo principale è sempre stato quello di migliorare le competenze linguistiche, teoriche e pratiche descrittive e comunicative precedentemente acquisite e raggiungere maggiore sicurezza nell'esposizione di argomenti caratterizzanti l'indirizzo di studi, adottando una metodologia in cui lezioni frontali venivano alternate a momenti di scambio interattivo.

Gli alunni hanno svolto letture di brani inerenti ad argomenti specifici, la sintesi degli stessi per mezzo di schemi /riassunti per favorire la memorizzazione in fasi seguenti:

- presentazione argomento
- lettura e traduzione: la lettura è stata:
  - estensiva, per la comprensione generale del testo
  - esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche
  - intensiva, per la comprensione di ogni elemento del testo
- verifica comprensione mediante domande aperte/chiose o QCM
- riassunto e schematizzazione
- verifica e valutazione
- recupero

Le quattro abilità sono state sviluppate attraverso varie modalità, quali la comprensione dei brani e la produzione personale, la riformulazione dei contenuti attraverso riassunti personale e/o di gruppo debitamente visionati e corretti dall'insegnante, la riflessione sulla L2.

Le attività di recupero in itinere sono state effettuate all'interno delle ore curricolari, ogni qualvolta se ne presentasse la necessità.

#### **MEZZI**

Considerato che il testo in adozione risultava carente a livello contenutistico e grammaticale, l'insegnante ha avuto la necessità di consultare altri strumenti non previsti in adozione, si è quindi ricorsi alla costruzione di un dossier personale che mettesse in grado le alunne di approcciarsi alle prove d'esame con sufficiente conoscenza degli argomenti specifici e interdisciplinari.

Libro di testo in adozione, fotocopie fornite dall'insegnante, laboratorio linguistico, accesso alla piattaforma interattiva FLE (Français Langue Etrangère) per esercitazioni linguistiche e grammaticali, visione di Film e vidéo inerenti alle tematiche trattate.

## **STRUMENTI**

L'insegnamento per quanto concerne la microlingua si è avvalso del libro di testo in adozione: **"POUR BIEN FAIRE"** le Français des services sociaux, Hoepli, di Laura Poti.

Per quanto riguarda la parte dedicata all'età adulta, inerenti le patologie dell'anziano, figure professionali caratterizzanti il percorso di studio e indicazioni riguardo la redazione del CV, sono state fornite fotocopie tratte dal testo: "ENFANTS, ADOS, ADULTES" devenir professionnels du secteur, CLITT, di Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier.

Per l'aspetto di Civiltà e Cultura, fotocopie tratte dal testo "Points de vue, Société, Culture, Littérature, Art, CIDEB Editore, di Tiziana Cignatta e Nicolas Gerrier.

Riguardo alla lingua il testo consigliato **ABC DELF B1 JUNIOR SCOLAIRE**, Clé International è stato un valido supporto ed esempio per l'approccio alla Certificazione secondo le norme del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Sono state ugualmente integrate schede inerenti il ripasso grammaticale, prevedendo puntualmente l'esecutività degli esercizi proposti. Fotocopie tratte da: "La nuova GRAMMAIRE PAR ETAPES", Edizioni Il Capitello, di Enrico De Gennaro.

## **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Numero minime di verifiche per periodo: scritte 2/3 orali: 1/2

Numero totale di verifiche scritte/orali: 9/10

1.

Durante tutto l'anno scolastico sono state effettuate numerose verifiche scritte per misurare prima le conoscenze grammaticali pregresse e in seguito i contenuti tematici dell'indirizzo.

Le verifiche orali, in numero minore, sono state costituite da colloqui esclusivamente in lingua che, partendo da un testo scritto, hanno permesso di evidenziare la competenza comunicativa ed espressiva delle alunne di fronte ad argomenti di carattere generale/quotidiano e specifico.

Le tipologie delle verifiche scritte variavano da: testo e domande di comprensione, ad esercizi a risposta chiusa (V/F, QCM, esercizi a completamento), esercizi di funzioni grammaticali, oltre che l'esercitazione alla tipologia B per l'Esame di Stato.

In vista degli Esami di Stato le alunne sono state allenate ad effettuare prove simulate della terza prova d'esame. A disposizione della Commissione è depositato l'esempio della prova somministrata: Lingua e Civiltà Francese ha fatto parte delle materie coinvolte nella prima delle due simulazioni della terza prova effettuata il 06 marzo 2018. La prova è stata corretta, ha fornito oggetto di valutazione ed è stata inclusa nel Documento del Consiglio di Classe, a disposizione della Commissione d'Esame. (Vedasi allegato n. 1).

## **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Per la valutazione della **produzione scritta** si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, correttezza grammaticale, ortografica, pertinenza lessicale e capacità di rielaborazione personale.

Per la valutazione della **prova orale** si è tenuto in considerazione: il contenuto, la pronuncia, l'intonazione, la scorrevolezza, la correttezza espositiva e la fonetica, tollerando quegli errori che non compromettevano la comprensione/produzione del messaggio.

Nella **valutazione finale** si è tenuto comunque conto di tutti quei descrittori che concorrono ad un giudizio complessivo:

1. disponibilità, interesse, serietà e grado di partecipazione al dialogo educativo,
2. impegno nello studio, sistematicità e metodo di studio acquisiti,
3. evoluzione della preparazione rispetto alla situazione di partenza e progressi d'apprendimento ottenuti,
4. aspetti della personalità e potenzialità in relazione all'esperienza di ASL.

Per quanto concerne gli alunni con **DSA** sono state adottate le seguenti misure:

- programmazione delle verifiche e delle interrogazioni
- allungamento dei tempi, se necessario
- lettura delle consegne delle verifiche per facilitare la decodifica del testo

- utilizzo di schemi, tabelle e mappe come supporto durante le verifiche scritte e le interrogazioni orali
- valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati.

## 9.5

Disciplina: MATEMATICA  
Insegnante: Pidò Elisa  
Testi in adozione: nessuno

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe all'inizio di questo anno scolastico, le alunne e sin da subito quasi tutte si sono dimostrate attente e partecipative alle lezioni. Qualche volta facili alla distrazione e chiacchierine soprattutto nelle ore pomeridiane dove si è scelto di optare per attività diverse come esercitazioni in coppia o attività nel laboratorio di informatica.

Quasi tutte le alunne sono intervenute sia durante le spiegazioni frontali che lo svolgimento di esercitazioni in classe in modo propositivo, in questo modo hanno potuto chiarire dubbi personali e lacune pregresse. Tuttavia i lavori a casa, sia come svolgimento di esercizi che come studio autonomo, non sono stati svolti con regolarità dalla maggior parte della classe. Per questo motivo ho cercato di far lavorare le alunne in classe durante le lezioni per supplire la mancanza di impegno domestico.

Il programma ha subito delle modifiche rispetto a quello preventivato, si è scelto di non affrontare la parte riguardante l'integrazione, ma di soffermarsi sullo studio qualitativo di una funzione e la lettura di grafici e in ultima parte affrontare degli argomenti di statistica che possono essere più vicini al loro percorso di studi.

Tre alunne hanno ottenuto risultati più che buoni grazie all'impegno costante, due alunne non hanno raggiunto una preparazione sufficiente a causa dello scarso impegno e alle frequenti assenze, la restante parte ha raggiunto risultati sufficienti. L'alunna con disturbo specifico dell'apprendimento ha raggiunto buoni risultati grazie all'impegno e partecipazione costante, anche l'alunna che segue una programmazione per obiettivi minimi ha raggiunto risultati più che sufficienti, dimostrandosi sempre ben disposta verso la materia.

Nel complesso la classe ha raggiunto un livello di rendimento sufficiente, si deve segnalare una certa difficoltà all'uso di una terminologia specifica.

### 2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Gli obiettivi della disciplina declinati in:

- competenze
  - a. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
  - b. utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
  - c. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
  - d. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni.
- abilità
  - a. Saper studiare e rappresentare nel piano cartesiano una funzione algebrica intera e fratta.

Saper studiare un fenomeno statistico.

### 3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

I metodi più utilizzati sono stati: la lezione frontale e a scoperta, cercando di far partecipare tutte le alunne. Le lezioni sono state completate con esercitazioni in classe, individuali o a piccoli gruppi, alla lavagna ed a casa. È stato utilizzato il laboratorio di informatica sia per lo studio di funzioni sia per gli esercizi di statistica, con l'impiego dei software geogebra ed excel; inoltre è stato fornito del materiale alle studentesse per le esercitazioni a casa e in classe.

Il recupero è stato effettuato in itinere.

#### **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Al termine di ogni unità, e in alcuni casi al termine del singolo argomento, sono state affrontate prove di verifica scritta, articolate sotto forma di problemi, esercizi tradizionali, lettura di grafici.

Nel caso di insufficienze è stato previsto un ripasso e la possibilità di interrogazione orale.

Sono state predisposte anche delle verifiche per il recupero del debito: una alla fine del primo periodo e una intermedia nel secondo periodo.

#### **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Nelle verifiche scritte ad ogni item è stato attribuito un punteggio, il voto scaturiva dalla formula:  $[(\text{punti} * 8) : \text{totale punti}] + 2$ .

Si è comunque tenuto conto di: esattezza nei procedimenti e nei calcoli, conoscenza di formule e procedimenti, applicazione corretta di formule, presentazione curata.

Questo è stato il punto di partenza per la valutazione finale complessiva nella quale si terrà conto oltre che all'acquisizione dei contenuti e alle abilità sviluppate anche dei progressi fatti, della motivazione, della partecipazione attiva, dell'impegno a casa.

## 9.6

Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Insegnante: Russello Calogero

Testi in adozione: "Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria", Messori – Razzoli, CLITT

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La V Soc A, costituita da 17 alunne, presenta al suo interno diversi elementi dotati di buone capacità, anche se non sempre adeguatamente messe a frutto. Nel corso dell'anno non ha manifestato situazioni di criticità se non relativamente all'andamento scolastico di alcune allieve, sia sotto il profilo della partecipazione al dialogo educativo che del profitto. Gli obiettivi di tipo comportamentale sono stati sostanzialmente raggiunti. La classe, nel complesso, ha acquisito un profitto discreto, almeno sul piano delle conoscenze dei contenuti. Poche alunne si sono distinte per aver seguito con costanza il percorso educativo, attraverso uno studio ben organizzato nel tempo e puntuale nelle verifiche, conseguendo risultati apprezzabili. La programmazione dell'attività prevista ad inizio anno scolastico è stata svolta senza particolari problemi

### 2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

		<b>Irrinunciabile</b>
<b>ABILITA'</b>	Saper individuare le diverse tipologie di società. Essere in grado di riconoscere la disciplina applicabile alle diverse tipologie di imprenditori. Saper comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.	-Possedere un bagaglio indispensabile di terminologia specifica e saperla utilizzare.
	Saper individuare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie di utenza. Essere in grado di individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".	-Conoscere gli argomenti trattati nelle varie unità
	Saper riconoscere le diverse cause di invalidità del contratto. Saper distinguere i contratti tipici da quelli atipici.	-Essere in grado di produrre schemi e mappe concettuali al termine di ogni argomento principale trattato
	Saper comprendere la portata innovativa della riforma costituzionale del 2001. Saper individuare le diverse forme di autonomia riconosciute agli enti territoriali. Saper riconoscere le principali funzioni del benessere. Saper distinguere le diverse tipologie di forme associative.	
	Saper individuare i soggetti che partecipano alle reti di servizi sociali. Saper riconoscere i meccanismi di finanziamento del terzo settore. Saper individuare le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore.	
	Saper individuare le professioni sociali e socio-sanitarie. Saper individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali. Saper distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy.	

		<b>Irrinunciabile</b>
<b>COMPETENZE</b>	<p>Identificare le diverse tipologie di società. Riconoscere la disciplina applicabile alle diverse tipologie di imprenditori. Distinguere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.</p> <p>Essere in grado di individuare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie di utenza. Riconoscere gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".</p> <p>Essere in grado di distinguere i contratti tipici da quelli atipici. Essere in grado di distinguere le diverse cause di invalidità del contratto.</p> <p>Essere consapevoli della portata innovativa della riforma costituzionale del 2001 sugli enti territoriali.</p> <p>Identificare le diverse tipologie di forme associative. Essere in grado di individuare i soggetti che partecipano alle reti di servizi sociali. Riconoscere i meccanismi di finanziamento del terzo settore. Individuare le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore.</p> <p>Distinguere le professioni sociali e socio-sanitarie. Essere in grado di individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali. Essere consapevoli dell'importanza assunta nella società contemporanea di una adeguata protezione della privacy.</p>	<p>Riconoscere la funzione e l'utilità sociale dell'impresa ed individuare le diverse forme societarie.</p> <p>Distinguere le diverse tipologie contrattuali nonché le cause e gli effetti della invalidità del contratto.</p> <p>Riconoscere le diverse forme associative, l'utilità sociale del terzo settore, le forme di finanziamento e di partecipazione del terzo settore all'erogazione dei servizi sociali.</p> <p>Distinguere le professioni sociali e socio-sanitarie.</p> <p>Riconoscere l'importanza assunta nella società contemporanea di una adeguata protezione della privacy, nonché individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali.</p>

### **3. METODI, MEZZI E STRUMENTI**

Per l'attività didattica è stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale-partecipata. Fondamentale strumento di lavoro è stato il libro di testo ("Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria", Messori – Razzoli, CLITT) integrato - in alcune parti - da schematizzazioni.

Si è cercato altresì di superare le difficoltà che solitamente comporta l'approccio con le materie giuridiche ed economiche, attraverso esposizioni semplici e, soprattutto, costanti riferimenti all'esperienza personale o a situazioni legate alla vita quotidiana.

### **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Si è proceduto attraverso verifiche scritte ed interrogazioni orali a verificare "in itinere" la reale comprensione degli argomenti trattati. Alla fine di ogni unità didattica, è stata effettuata una verifica sommativa scritta (strutturata o semi-strutturata) oppure orale. Nel caso di verifiche insufficienti è stata effettuata, ove possibile, una attività di recupero ed è stata svolta una verifica di recupero scritta (strutturata o semi-strutturata) oppure orale.



## **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Gli obiettivi di tipo comportamentale sono stati sostanzialmente raggiunti. La classe, nel complesso, ha acquisito un profitto sufficiente, almeno sul piano delle conoscenze dei contenuti. Poche alunne si sono distinte per aver seguito con costanza il percorso educativo, attraverso uno studio ben organizzato nel tempo e puntuale nelle verifiche, conseguendo risultati apprezzabili. Per la misurazione del profitto sono stati adottati i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

## 9.7

Disciplina: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Insegnante: Palamara Giada

Testi in adozione: TECNICA ECONOMICA ED ECONOMIA SOCIALE – DI GHIGINI, ROBECCHI, DAL CARROBBO- MONDADORI EDITORE

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si caratterizza per una buona partecipazione e un comportamento rispettoso e corretto. Nonostante il livello di conoscenza iniziale e la confidenza con la disciplina non fosse solido, i risultati ottenuti sono soddisfacenti per la maggior parte della classe.

Le conoscenze dei contenuti di insegnamento sono state raggiunte solo da una parte delle allieve: il livello è differenziato poiché circa metà della classe si attesta su un livello sufficiente o buono, mentre il resto della classe presenta molte lacune. Poche alunne hanno conseguito risultati di rilievo.

Data la situazione di partenza della classe e, per alcune alunne, la difficoltà di acquisizione il metodo di studio appropriato alla materia, si può dire che la classe ha risposto con fatica agli stimoli del docente e pertanto in molti allievi il livello di competenze non equivale al livello di conoscenze, attestandosi quindi sui livelli minimi programmati.

### 2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

Si riepilogano le conoscenze acquisite

- I tre settori del sistema economico;
- LA normativa iva, tipologia di operazioni, operazioni ed adempimenti;
- La gestione delle aziende for profit e no profit: riconoscere i processi aziendali ed i flussi operativi ed informativi;
- I concetti base della rendicontazione nel settore profit e nel no profit: il patrimonio aziendale ed il concetto di reddito: fonti ed impieghi, aspetti qualitativi e quantitativi del patrimonio aziendale, il reddito di esercizio
- Il bilancio di esercizio delle imprese for profit e non profit: cenni e importanza del bilancio sociale
- Cenni sulla gestione del personale e le caratteristiche del mercato del lavoro

Si riepilogano le abilità da acquisire:

- Collegare le principali operazioni aziendali alle varie aree gestionali.
- Utilizzare e collegare appropriatamente i concetti economici anche ad altre discipline, ove possibile;
- potenziamento del lessico generale ed uso del linguaggio specifico;
- Saper trovare riscontro dei contenuti studiati nella realtà economico-sociale;
- Individuare le operazioni e le diverse aree aziendali;
- Riconoscere gli elementi e redigere il prospetto degli investimenti e dei finanziamenti aziendali;
- effettuare le operazioni di registrazione contabile basilari (cassa/banca, clienti/fornitori);
- saper redigere lo stato patrimoniale ed il conto economico in situazioni semplificate e basiche;
- leggere ed interpretare la struttura patrimoniale e finanziaria di un'azienda;
- riconoscere le finalità del bilancio for profit e delle aziende no profit;
- conoscere le principali forme di formazione e reperimento del personale;
- raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro;
- saper distinguere le principali voci della retribuzione;
- il c.v. formato europeo

### 3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

Allo scopo di stimolare una partecipazione attiva degli alunni nell'attività didattica ha prevalso la lezione interattiva e partecipata, seguita da esercitazioni alla lavagna sia dei singoli studenti che dell'insegnante.

Durante le lezioni ho sempre cercato di partire dall'applicazione pratica dei concetti, per risalire agli aspetti teorici e concettuali antistanti, nel tentativo di rendere più leggibile e meno lontano dalla realtà i concetti spiegati.

Sistematicamente sono state effettuate correzioni dei compiti assegnati, e non sono mancate le lezioni frontali, integrate con molti lavori di gruppo e esercitazioni in classe al fine di stimolare le conoscenze degli allievi con qualche difficoltà

Il libro di testo è stato il principale supporto didattico.

#### **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Compatibilmente con le ore di lezione (due a settimana) sono state somministrate verifiche scritte con frequenza mensile, mentre le verifiche orali sono state svolte con cadenza settimanale, al fine di mantenere un'attenzione costante senza bloccare lo svolgimento delle spiegazioni e il proseguire delle lezioni.

Nella prima parte dell'anno sono state somministrate due prove scritte, e almeno una prova orale per ogni allieva. Nel secondo periodo dell'anno sono state somministrate tre verifiche scritte e un minimo di due verifiche orali per ogni allieva.

Le verifiche scritte somministrate sono state di due tipologie: una basata su domande a scelta multipla, completamento e una domanda aperta, volta più alla valutazione delle conoscenze teoriche astratte; ed una invece di applicazione pratica delle conoscenze assimilate, al fine di sondare sia le conoscenze che le competenze acquisite.

#### **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Per la correzione delle verifiche scritte sono state valutate: assimilazione dei contenuti, organizzazione e forma dell'esposizione scritta, padronanza dei concetti e del linguaggio tecnico, basando la misurazione su griglie di correzione.

Durante le verifiche orali ho considerato anche le capacità espressive e logiche, il livello di approfondimento ed analisi acquisito, le abilità di collegamento, astrazione ed applicazione pratica dei concetti appresi.

Nella valutazione finale saranno valutati, oltre ai risultati delle prove scritte ed orali, l'impegno presentato in classe e nello svolgimento delle consegne, il livello di attenzione in classe e la partecipazione attiva.

## 9.8

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Insegnante: Tornimbeni Ombretta

Testi in adozione: «Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria» CLITT Editore, Autore: Riccardo Tortora

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da 18 allieve (tutte femmine), tutte provenienti dalla IV SOC A è stata seguita da me a partire dal terzo anno (inizio della materia da me insegnata) e da coordinatrice per tutto il triennio.

Nel corso del primo periodo un'alunna ha smesso di frequentare pur rimanendo ufficialmente iscritta alla classe V Soc A.

La classe, nel suo percorso, ha evidenziato una discreta disponibilità al dialogo educativo con periodi più o meno accentuati nel corso degli anni scolastici. Caratteristica più o meno costante del gruppo classe una certa polemicità. L'impegno e l'interesse alla tematica disciplinare sono stati in genere discreti anche se differenziati tra le alunne. L'interazione anche motivata e con una certa analisi critica è stata quasi sempre presente negli anni. Nel complesso hanno acquisito una discreta conoscenza nei contenuti di base, anche se condizionata, per una parte del gruppo di allieve, da un metodo di studio non rigoroso e non costante; si sono evidenziate alcune incertezze sia nella produzione scritta che orale. Nel corso degli anni una parte della classe ha maturato un'autonomia tale da permettere loro di conseguire buoni risultati, mentre una parte della classe ha continuato a perseverare nello studio più o meno mnemonico e concentrato a ridosso delle verifiche.

La ragazza con certificazione DSA hanno costantemente lavorato con il supporto di schemi e mappe concettuali maturando un'elevata autonomia con buoni risultati, mentre per quanto riguarda le alunne con certificazione OM della classe sono state seguite con profitto dai diversi docenti di sostegno che si sono susseguiti nel corso degli anni scolastici.

Il rapporto con le famiglie è stato pressoché costante e in molti casi proficuo.

### 2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, dalla maggior parte delle alunne, i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità quali:

- La descrizione, l'analisi e la catalogazione dei bisogni dell'uomo.
- Le finalità dei servizi Socio-Sanitari
- Capacità di intervento
- Rielaborare in forma personale ed autonoma il concetto di bisogno
- Sviluppare una capacità di intervento
- Raccogliere informazioni e relazionare coi servizi esistenti sul territorio
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Aspetti dell'adozione di comportamenti sani ed improntati alla salvaguardia della salute.
- Osservazione e relazione del contesto
- Individuazione delle problematiche legate a comportamenti errati
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Analisi, raccolta ed organizzazione dati.
- Orientare l'utenza in ambito socio-sanitario
- Analisi di patologie, cure e terapie dal punto di vista curativo e riabilitativo
- Riorganizzare le conoscenze pregresse al fine ottimizzare gli strumenti a disposizione.

### **3. METODI, MEZZI E STRUMENTI**

I metodi impiegati risultano basati fondamentalmente su lezioni frontali e partecipate durante le quali le studentesse sono state sollecitate ad intervenire in modo costruttivo nonché a prendere appunti personali.

Il libro di testo adottato, utilizzato sia per lo studio sia per l'approfondimento, la consultazione e gli esercizi proposti a fine unità; libro di testo adottato: "Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria – 5a classe degli Istituti Prof.li Settore Servizi socio-sanitari - R.Tortora.

Schemi ed appunti alla lavagna sono da considerarsi parte integrante del programma.

E' stato anche fornito materiale integrativo fotocopiato per approfondimenti e tematiche non trattate dal libro di testo.

Nel corso dell'anno sono stati proiettati anche dei film e documentari a tematica inerente alla materia.

### **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Le verifiche dei concetti appresi sono state sistematiche e frequenti, avvenute sia in forma scritta (domande a Vero/Falso con giustificazione, domande aperte e a completamento, domanda di sequenza logica, completamento schemi, esercizi di logica e comprensione, brevi trattazioni) che orale. Sono state effettuate due verifiche scritte ed una orale nel primo trimestre, e altrettante (al 15 maggio 2018) nel secondo periodo.

### **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Per la misurazione del profitto orale è stato attribuito un punteggio ad ogni prova convertito poi con una proporzione in un voto in decimi utilizzando la seguente tabella sintetica (utilizzata anche nella valutazione orale), idonea a far corrispondere, a determinate abilità delle allieve, un voto in decimi. Per quanto riguarda le alunne con documentazione legge 104/92 e con documentazione legge 170/2010 si è prestata maggiore attenzione al contenuto e all'elaborazione dei concetti tenendo presente il raggiungimento degli obiettivi minimi della classe.

VOTO	MISURAZIONE DEL PROFITTO descrittori di livello
10	Valutazione eccellente: Sono presenti in modo completo e personale tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico e significativo di conoscenze. Capacità espositiva chiara, coerente, efficace con spunti originali.
9	Valutazione ottimo: Sono presenti tutti gli aspetti richiesti inseriti in un quadro organico di conoscenze. Esposizione chiara, coerente e personale.
8	Valutazione buono: Padronanza procedurale e presenza piena degli aspetti richiesti. Capacità espositiva chiara e coerente.
7	Valutazione discreto: Sostanziale padronanza procedurale e presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti. Forma linguistica generalmente corretta.
6	Valutazione sufficiente: Sostanziale presenza degli aspetti essenziali richiesti. Capacità espositiva complessivamente adeguata pur in presenza di incertezze e scorrettezze.
5	Valutazione insufficiente: Presenza di carenze rispetto agli aspetti fondamentali richiesti. Uso del lessico disciplinare non sempre adeguato
4	Valutazione gravemente insufficiente: Presenza dei soli aspetti elementari richiesti, in un quadro confuso e disorganico. Lessico disciplinare carente o inadeguato.
3	Valutazione del tutto insufficiente: Presenza di importanti lacune e/o conoscenze frammentarie degli aspetti richiesti. Gravi errori concettuali e/o di procedura. Lessico confuso e scorretto
2	Valutazione negativa: Presenza di elementi isolati e scarsamente significativi. Linguaggio espositivo del tutto inadeguato
1	Valutazione del tutto negativa: Prova non svolta.

Per la valutazione della produzione scritta vedasi griglie di valutazione della materia (Allegato).

## 9.9

Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Insegnante: Valdo Iosi Elena

Testi in adozione: E. Clemente, R. Danieli, A. Como, Psicologia generale ed applicata, Paravia

### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 18 alunne tra cui 4 BES, una di queste ha frequentato solo per un breve periodo tanto da non consentire nessuna valutazione.

In generale la classe è interessata alla disciplina, un buon numero di alunne partecipa attivamente al dialogo educativo e formativo, altre necessitano di maggiori stimoli ed incoraggiamenti.

Il clima della classe è per lo più positivo anche se alcuni spunti polemici devono essere ricondotti al rispetto reciproco.

La maggior parte delle alunne ha raggiunto risultati soddisfacenti, alcune alunne si sono contraddistinte ottenendo risultati eccellenti, altre faticano ad avvicinarsi alla sufficienza per impegno incostante.

### **2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ**

Gli obiettivi finali della disciplina in termini di abilità sono:

- Riconoscere i metodi di osservazione e ricerca e le diverse teorie psicologiche.
- Individuare le modalità comunicative adeguate alle diverse tipologie d'utenza.
- Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento individualizzato.
- Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.
- Identificare caratteristiche, i principi di fondo e condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro.
- Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale.

Gli obiettivi finali della disciplina in termini di competenza sono:

- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi in contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Identificare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Programmare interventi, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Collaborare nella formazione ed esecuzione di progetti e attività dell'impresa sociale.
- Essere in grado di facilitare l'orientamento e la fruizione autonoma dell'utente tra i servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici appresi per porsi con atteggiamento razionale e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
- Valutare la funzione di supporto sociale delle reti.

### **3. METODI, MEZZI E STRUMENTI**

Per quanto riguarda la metodologia didattica si alternano brevi lezioni frontali , lezioni dialogate e partecipate , analisi di letture e casi concreti proposti dal libro di testo, e lavori di gruppo per approfondire alcune tematiche.

Gli strumenti utilizzati durante le lezioni sono: il libro di testo, le schede didattiche predisposte dall'insegnante per approfondire alcuni argomenti, fotocopie, video e schemi alla lavagna.

#### **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Per verificare i progressi nell'apprendimento sono state effettuate sia prove scritte che prove orali individuali, discussioni in classe su argomenti di attualità per stimolare la partecipazione di tutte le alunne ed esposizioni orali dei lavori di gruppo. Le verifiche scritte sono state strutturate con domande aperte e definizioni di lessico specifico, oppure tracce da sviluppare inerenti al programma e analisi di casi concreti.

Nel primo trimestre sono state effettuate 3 valutazioni per tutte le alunne, mentre nel secondo periodo 7 valutazioni e ne sono previste altre 2. Sono state somministrate verifiche di recupero là dove si riscontravano insufficienze.

#### **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Per la misurazione del profitto sono stati adottati i criteri approvati dal Collegio dei docenti e indicati nel PTOF 2016-2019 ponendo particolare attenzione alle conoscenze, alle competenze e alle abilità acquisite dagli alunni nel loro percorso scolastico e nelle attività di alternanza scuola-lavoro.

## 9.10

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Insegnante: Mauceri Davide

Testi in adozione: nessuno

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V SOCA è formata da 18 alunne, di cui 17 regolarmente frequentanti ed una assente dall'inizio del mese di ottobre. Le lezioni si sono svolte nella palestra dell'istituto il mercoledì mattina dalle ore 11.35 alle ore 13.15. Lo spazio della palestra è stato condiviso con la classe VCBS/b.

Non si sono verificati particolari problemi di socializzazione né all'interno del gruppo classe né tanto meno con le altre classi frequentanti.

Dai test proposti, oltre che dai risultati ottenuti, ho rilevato che le alunne sono in possesso mediamente di buone capacità motorie.

Abbastanza positivi sono stati l'impegno e l'interesse nei confronti della disciplina, con alcune eccezioni, rilevabili per altro dalla valutazione del profitto delle singole.

In particolare va evidenziato come le valutazioni più alte nel profitto debbano essere ricondotte ad una maggiore continuità specie nell'aspetto motivazionale, al contrario chi ha raggiunto una valutazione meno elevata risente di carenze nelle capacità di base (schemi motori) o di un interesse altalenante in funzione dei contenuti trattati.

La classe nel complesso si è caratterizzata per la correttezza del comportamento.

### 2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ

#### ABILITÀ

Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.

Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport.

Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.

Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche strategiche, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.

Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

Saper svolgere i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi presentati e saperne gestire una fase di gioco completo.

Effettuare attività che coinvolgano le funzioni cardiorespiratorie con una elevata intensità.

Saper eseguire attività che coinvolgano principalmente le capacità coordinative e il sistema nervoso durante attività di elevata difficoltà.

#### COMPETENZE

Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.

Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.

Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi ed sport individuali

Conoscere le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione ed essere responsabili nella tutela della sicurezza. Assumere comportamenti corretti in attività in ambiente naturale.

#### 1. CONOSCERE SE STESSI:

Educazione posturale; Assumere sempre posture corrette, soprattutto in presenza di carichi e/o sovraccarichi



## 2. PERCEZIONE SENSORIALE:

Riconoscere e confrontare i ritmi dei gesti e delle azioni anche dello sport; riprodurre e saper realizzare ritmi personali delle azioni e dei gesti anche dello sport, saper interagire col ritmo del compagno.

## 3. COORDINAZIONE:

Principi fondamentali della teoria e metodologia dell'allenamento; gestire in un modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività scelta e del contesto. Analisi del movimento discriminando le azioni non rispondenti al gesto richiesto.

## 4. GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT:

La struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport individuali e di squadra affrontati; elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili. Cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le propensioni individuali.

## 5. SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO, SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA:

I principi di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto; assumere comportamenti funzionali alla sicurezza.

Principi generali dell'alimentazione e importanza nell'attività fisica curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano.

L'aspetto educativo e sociale dello sport interpretare le dinamiche afferenti al mondo sportivo e all'attività fisica.

## 6. ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE:

Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale; sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

### **3. METODI, MEZZI E STRUMENTI**

Esercitazioni pratiche in palestra o in ambiente naturale eseguite singolarmente, in coppia o in gruppo; utilizzo di eventuale supporto cartaceo o multimediale per approfondimento (in particolare per alunni che non svolgono la parte pratica).

### **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

Si effettuano prove individuali o in gruppo con due/tre o più valutazioni per periodo (a seconda della tipologia di apprendimento); prove scritte/orali per alunni esonerati.

### **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Nel formulare la valutazione finale in scienze motorie i docenti concordano di operare nel seguente modo: la valutazione sommativa sarà rappresentata sia dalle voci relative a partecipazione, impegno, capacità relazionali, comportamento e rispetto delle regole sia dalla media delle verifiche disciplinari teoriche/pratiche riguardanti le conoscenze e le abilità.

## 9.11

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA  
Insegnante: Annamaria Rossello  
175 Schede tematiche per l'insegnamento della Religione nella Scuola Superiore.  
Testi in adozione: AUTORE: Bocchini Sergio  
EDITORE: EDB Edizioni DEHONIANE BO (CED)

### 1.

#### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha partecipato al corso con attenzione ed impegno adeguati, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Gli allievi hanno dimostrato buon interesse verso la proposta educativa, apprezzando il metodo del dialogo e del confronto. Spesso si sono lasciati coinvolgere in riflessioni proposte dall'insegnante, apportando contributi personali con richiesta di approfondire argomenti non presenti nel programma e dimostrandosi capaci di partecipare al dialogo educativo nel rispetto delle opinioni altrui. Il comportamento è sempre stato corretto.

#### **2. OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA IN TERMINI DI COMPETENZE E ABILITÀ**

**Obiettivi cognitivi** : consolidare capacità comunicative  
esprimere valutazioni consapevoli

**Obiettivi comportamentali**: - saper lavorare in gruppo  
- orientare il proprio pensiero e la propria azione verso soluzioni non violente della conflittualità, sia nei rapporti personali che in quelli sociali  
- sviluppare valori di etica professionale, in particolare sviluppare valori collaborativi in contrapposizione a valori esasperatamente individualistici della professione

Oltre agli obiettivi generali comuni a tutte le discipline:

- *La formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità nella dimensione religiosa, mediante:*
- *il risveglio di interrogativi profondi*
- *l'offerta di riferimenti culturali e religiosi*
- *il dialogo costruttivo in vista di una maturazione della personalità in rapporto a Dio ed alla realtà culturale e sociale*
- *Lo sviluppo di capacità di analisi e sintesi relativamente a problematiche umane e religiose complesse*

- a) La conoscenza umana e il raggiungimento della verità passano attraverso molti canali "veri" anche se non matematici. Mi riprometto di aiutare gli alunni ad abituarsi a coniugare e non a contrapporre le varie strade di conoscenza, nessuna delle quali, da sola, può vantare il raggiungimento definitivo della conoscenza della realtà. Si tratta perciò di abituare gli alunni al senso delle complessità della realtà, al senso critico, all'ascolto delle ragioni dell'altro, ad una maggior disponibilità e capacità all'uso diretto, per quanto possibile, delle fonti delle notizie, all'uso dello strumento di conoscenza proprio della religione che non è quello scientifico-matematico, ma tradizionale – fiduciario – intuitivo – esperienziale

- b) Altra finalità che privilegerò sarà quella dello "star bene a scuola e della solidarietà tra compagni di classe", volta a formare cittadini consapevoli e responsabili, che diventano tali con il contributo della ricerca religiosa e delle proposte di vita che la religione indica come importanti e produttrici di felicità.
- c) In particolare per le quinte è importante:
  - Dare un quadro valoriale ed etico fondamentale che possa servire per la professione
  - Aiutare gli allievi a riflettere sugli aspetti fondamentali del sociale in cui si inseriranno
  - Aiutare ad affrontare in modo maturo i problemi della vita al di là della scuola

### **Conoscenze**

- Saper individuare la ricchezza e le difficoltà della propria vita di adolescente
- Crescere nella conoscenza e comprensione di se stessi e della realtà che ci circonda
- Rendere espliciti gli interrogativi che riguardano la nostra vita e quella del mondo
- Saper riconoscere nella vita la presenza del male e della morte, e saperne cercare un senso
- Conoscere le diverse concezioni della vita presenti nella società contemporanea postmoderna.
- Saper riconoscere la dimensione solidaristica dell'umanità, al di là di ogni razzismo
- Scoprire identità e diversità proprie di ogni uomo
- Conoscere pregiudizi e discriminazioni di ieri e di oggi e imparare a superarli
- Sapere cos'è l'etica, intesa come "scienza del bene"
- Conoscere il significato umano e cristiano dell'amore, della corporeità, e della educazione

### **Capacità - Competenze**

- Saper operare una revisione critica del mondo del lavoro a partire dai valori della giustizia e della solidarietà.
- Saper mettere a fuoco tutto ciò che procura disagio, paure, speranze
- Favorire nei singoli e nel gruppo un clima di riflessione e di approfondimento
- Cogliere sé e gli altri come persone da rispettare.
- Accettare –anche in classe- il pluralismo e la diversità come ricchezza
- Imparare a dialogare con tutte le persone, anche con chi ha idee diverse dalle nostre
- Portare in classe le domande più profonde e autentiche sulla ricerca della felicità e sul senso della vita.
- Orientarci criticamente tra le varie risposte, cercando di cogliere sfumature e diversità
- Saper riflettere sul senso della vita, del dolore, della morte. Imparare ad apprezzare la vita e a difenderla nella sua globalità, dal suo nascere fino alla morte
- Favorire l'interessamento per situazioni, vicine o più lontane, dove emergono problemi di emarginazione, di disagio, di povertà, di emergenza umanitaria
- Favorire la conoscenza e la comprensione reciproca
- Saper percepire se stessi come protagonisti del proprio destino
- Riflettere sugli aspetti della sessualità e dell'amore di coppia, al di là della convenzionalità dei messaggi dei mass-media contemporanei
- Riconoscere i pregiudizi e imparare a superarli

### **3. METODI, MEZZI E STRUMENTI**

Oltre al metodo della *revisione di vita*, per le discussioni in classe, compatibilmente alla tematica da approfondire e al tempo a disposizione, sono stati utilizzati altri metodi quali: Lezione frontale. Analisi di testi. Discussione in classe  
*Strumenti didattici*: sono stati utilizzati: video, testi, Audio visivi.

#### **4. FREQUENZA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE**

La valutazione sia degli aspetti conoscitivi, sia degli atteggiamenti educativi - comportamentali è stata messa in atto in itinere attraverso: brevi colloqui, di conoscenza e di comprensione; osservazione della attenzione, della partecipazione e della capacità di comunicazione in classe. Il voto finale tiene molto conto della partecipazione, dell'interesse e del profitto.

#### **5. CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO**

Quelli approvati dal Collegio dei Docenti e indicati nel PTOF, tenendo conto della specificità della disciplina, come indicato nella programmazione iniziale

## 10) ARGOMENTI DI APPROFONDIMENTO PERSONALE DEGLI STUDENTI

Allieva	Argomento
ATTAR Iman	Esperienza presso la Cooperativa Sociale "La Bitta" con i migranti
BELLO' Alessia	Esperienza in appartamento psichiatrico presso il GAP della Cooperativa Sociale "La Bitta"
BOTTA Sofia	Esperienza presso il II Circolo Didattico "Kennedy" con attenzione alla dislessia
BRUNO Sara	Esperienza presso il I Circolo Didattico "Milani", presso di Calice
COTTINI Flavia	Esperienza con anziani non autosufficienti in RSA
D'AMBROSIO Gaia	Confronto esperienze di stage con particolare attenzione al disturbo comportamentale nella scuola materna
FEDERICO Sara	Esperienza con i bambini alla Scuola Primaria
FRANCINI Alice	Esperienza alla RSA di Re
FRAOVA Giorgia	Esperienza presso I Circolo Didattico "Milani" con particolare attenzione ai disturbi comportamentali di un bambino
GIORGI Francesca	Esperienza alla RSA di Re con particolare attenzione ai trattamenti osservati nella cura delle demenze
GNUVA Patrizia	L'osservazione delle demenze negli anziani ospiti della RSA
GUGLIELMETTI Giulia	Esperienza presso II Circolo Didattico "Kennedy" con attenzione ai disturbi comportamentali
MADER Sara	Esperienza presso la Scuola dell'Infanzia con particolare attenzione alla patologia autistica
MINOLETTI Simona	
MOSCHELLA Ginevra	Esperienza presso il II Circolo Didattico "Kennedy"
SINOPOLI Sara	Esperienza presso il II Circolo Didattico "Kennedy" e osservazione di un soggetto con ADHD
VALENTI Maria	L'anziano e l'esperienza in RSA
ZAPPIA Claudia	Esperienza presso l'Asilo Nido "Mamma Chioccia"

## 11) ELENCO INSEGNANTI DELLA CLASSE

Insegnanti	Disciplina	Firma
Tornimbeni Ombretta	Igiene e Cultura Medico Sanitaria	
Di Iorio Maria Serena	Lingua e Letteratura Italiana e Storia	
Valdo Iosi Elena	Psicologia Generale ed Applicata	
Pidò Elisa	Matematica	
Murru Rosalba	Lingua e Cultura Inglese	
Battaglia Laura	Lingua e Cultura Francese	
Palamara Giada	Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	
Russello Calogero	Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	
Mauceri Davide	Scienze Motorie e Sportive	
Rossello Annamaria	Religione Cattolica	
Giavina Giuliana	Sostegno	
Matera Domenica	Sostegno	
Midali Fabiola	Sostegno	